

La SPAB ha partecipato al processo tenutosi a Ginevra il 5.12.05 dalla Corte Internazionale dei diritti degli Animali, dove il Canada è stato condannato e invitato a vietare questa caccia immorale e disonorevole.

La Corte ha pure chiesto all'Unione Europea di vietare l'importazione di prodotti provento della caccia alle foche e invitato i cittadini di tutti i paesi a boicottare ogni prodotto commerciale proveniente dal Canada così come boicottarlo dal profilo turistico fino a quando non cesserà questo massacro.

Purtroppo il massacro delle foche in Canada é in pieno svolgimento! Un autentico genocidio di mammiferi marini.

E' una delle pratiche più rappresentative della crudeltà che l'uomo possa esercitare sull'animale!

Si tratta di ca. 4'000 cacciatori o meglio sarebbe definirli assassini senza scrupoli senza pietà che massacrano barbaramente in condizioni di atroci sofferenze centinaia di migliaia di giovani foche.

Nel lontano 1977 fu condotta da Brigitte Bardot e Franz Weber la prima azione di sensibilizzazione, dove si portò a conoscenza del pubblico gli orrendi e crudeli metodi di uccisione dei cuccioli di foche.

Fino agli inizi degli anni 80 vi fu una moratoria. L'Unione Europea ha dal 1983 vietato l'importazione a scopi commerciali delle pelli e pellicce di cuccioli di foche.

Tuttavia negli ultimi 3 anni il massacro è ripreso alla grande : in Canada oltre

1'000'000.- di foche sono state uccise in condizioni atroci, con una crudeltà e una vigliaccheria allucinanti! Con un oltraggio alla morale pubblica insostenibile.

Tentando di giustificare l'inqualificabile caccia-massacro alle foche, i pescatori pretendono che le foche minacciano gli stock di pesce dell'Atlantico quando invece sono vittime delle flotte industriali che rastrellano, metodicamente e sistematicamente, i mari e gli oceani! Ora le foche fanno parte di un ecosistema complicato e ciò da milioni di anni, condividendo il loro ambiente naturale con i pesci. Una parte della loro alimentazione si compone effettivamente di pesci anch'essi predatori di merluzzo, e così , ironia della sorte una sana popolazione di foche, contribuirà proprio alla salvezza del merluzzo.

La stessa Ambasciata canadese ha riconosciuto che si tratta di un falso problema tanto che precisa che i fattori responsabili della diminuzione degli stock di merluzzo sono la pesca, le cattive condizioni fisiche dei pesci, il loro basso tasso di crescita e i cambiamenti ambientali.

L'attuale popolazione di foche in Groenlandia sarebbe stimata, dalle autorità canadesi, in ca. 5 milioni allora che nel 1900 era stata stimata in 10 milioni.

Come ogni specie selvatica, questa popolazione animale si autoregola adattandosi all'ambiente e alle risorse naturali .

L'intervento dell'uomo in questa pretestuosa regolazione non solo è crudele ma rappresenta un pericolo per l'ecosistema.

Le foche partoriscono ogni 5 anni, il rilievo della popolazione marina viene effettuato pure ogni 5 anni. Gli effetti di questo sterminio saranno dunque ben visibili fra 10 anni.

La caccia é particolarmente crudele : le foche sono prese e colpite con randellate, poi immediatamente scuoiate, molte volte ancora coscienti, dunque ancora vive!, il tutto avviene sotto gli occhi di altri cuccioli che saranno massacrati poco dopo allo stesso modo, davanti alle madri che assistono impotenti e che restano per parecchi giorni accanto ai corpi martoriati, insanguinati e scuoiati lasciati sul ghiaccio...si sono viste delle madri tentar di riscaldar il cadavere del loro piccolo e ancora di tentar di allattarlo....

Il Regolamento sui mammiferi marini, permette nella caccia alle foche l'utilizzo del randello malgrado

l'utilizzo del fucile sia autorizzato e nel suo art. 28 precisa che chiunque colpisce una foca con un randello o un "hakupik" deve colpirla sulla fronte fino a che la testa sia schiacciata e verificare manualmente che ciò sia il caso sottomettendola a un test di riflesso per stabilirne l'effettiva morte prima di passare all'abbattimento di un'altra foca.

Anche il governo canadese sa benissimo che la morte della foca non è immediata. Pensate seriamente che i cacciatori verifichino con il test di riflesso se la vittima è morta prima di scuoiarla?

Ma il governo canadese precisa che se le foche si muovono mentre vengono scuoiate lo sono poiché prese da convulsioni dopo la morte!

La pratica ancestrale della popolazione indigena degli Inuits non tocca i cuccioli di foche, infatti loro cacciano un numero, tra l'altro limitato, di foche adulte e a loro non si chiede di rinunciare in quanto appunto non toccano comunque i cuccioli e la loro caccia non incide sull'equilibrio ambientale della popolazione marina.

Il governo canadese ammette inoltre che il 5 % delle foche cacciate è perso in quanto cadono in acqua, ora il 5 % di 1 milione non è poco!

Il corpo di una foca è totalmente sfruttabile : pelle, olio e carne. Ora i cacciatori scuoiandole sul posto lasciano pure i corpi sul posto. Sempre il governo canadese vieta la caccia alle foche con il solo scopo di prelievo di un organo ma paradossalmente lo scusa indicando che i corpi saranno consumati dai crostacei, uccelli e pesci.

Dal 1987 il Regolamento sui mammiferi marini vieta il commercio, la vendita o il baratto delle pellicce dei cuccioli di foca e dei piccoli a schiena blu. Dunque la caccia come praticata in Canada è illegale.

I cuccioli di foche diventano giovani foche a 15 giorni. La foca perde la sua bella pelliccia bianca o blu a 20 giorni. La giovane foca è dunque cacciabile tra i 15 e i 20 giorni.

Ciò sembra veramente troppo breve per ottimizzare il reddito del commercio della pelliccia.

Pensate seriamente che i cacciatori verifichino che le foche che abbattano abbiano almeno 15 giorni?

Avranno o hanno le conoscenze sufficienti per distinguere tra una giovane foca non cacciabile e una cacciabile?

Inoltre è vietato cacciare nelle zone di riproduzione o di nascita : come cacciare una giovane foca di 15 giorni che abbia ancora la sua bella pelliccia bianca o blu senza andare in quelle zone?

Come se non bastasse solo per le foche svezzate e indipendenti la caccia è autorizzata : ora lo sono a 25 giorni quando ormai hanno perso la loro bella pelliccia. Come mai allora il commercio della pelliccia di cuccioli di foca è possibile allora che gli stessi non sono cacciabili (non svezzati e troppo giovani)?

Le foche sanno cacciare solo a partire di 1 anno, prima si lasciano trasportare dai flutti e si nutrono quasi esclusivamente di plancton.

Nel 2001 una squadra di 5 veterinari indipendenti ha osservato la caccia e esaminato i cadaveri delle foche abbandonate dai cacciatori.

In particolare hanno controllato i crani dei cuccioli di foche : nel 42 % dei casi il cranio non presentava lesioni visibili. Secondo i veterinari se ne può dedurre con molta probabilità che gli animali erano coscienti, ossia vivi, quando venivano scuoiati.

Steeve Cheetham, veterinario e presidente della RSPCA, ha visionato varie volte il film girato sul massacro del 2005. Dal filmato ha potuto dedurre che :

..sono state attaccate e percosse senza provocarne la morte.. precisava inoltre che ..”I cacciatori risultano incompetenti, il loro agire è caotico e inefficace”..

E ancora *“senza alcun dubbio sono stati inflitti dolori e sofferenze a questi animali assolutamente intollerabili...I randelli utilizzati dai cacciatori non sono appropriati per l’uccisione di questi animali senza farli soffrire..”*

Ma quando si sa che i cacciatori vengono pagati 5 dollari per ogni foca uccisa, e che devono agire in fretta ossia prima che il governo chiuda la caccia per quota raggiunta, non prendono sicuramente il tempo di accertarsi che la foca sia morta prima di tagliarle a pezzi o scuoiarle.

Pure il prof. Donald Broom esperto in comportamento sociale di animali della medicina veterinaria dell’Università di Cambridge, che ha visionato il citato film, sostiene che *：“un animale allorquando è stato percosso a più riprese a randellate, e che è stato trascinato sul ghiaccio mediante un chiodo che gli ha perforato i tessuti, ha sicuramente risentito un intenso dolore durante dei lunghissimi minuti..”* si tratta dunque di una pratica disumana.

Ma anche l’esperta canadese Mary Richardson ex presidente dell’Animal Welfare Committee dell’associazione della facoltà di medicina veterinaria dell’Università d’Ontario, che ha visionato il film in compagnia del procuratore generale d’Ontario dichiara che ciò che ha visto e di cui può testimoniare è di una crudeltà tale per cui oltre ad essere inaccettabile è illegale.

“In alcune sequenze, le foche hanno ferite terrificanti alla testa vengono gettate su un mucchio di altre foche morte o morenti. Alcune soffocano con il loro stesso

sangue altre subiscono una dolorosa agonia che può durare anche 90 minuti! In altre si vedono cacciatori sventrare foche ancora vive..”

Sono state presentate più di 660 gravi infrazioni, particolarmente documentate con testi, ora data ecc. al dipartimento della pesca e degli oceani. Nessuno dei protagonisti è stato perseguito in quanto nessuno è stato denunciato.

Il governo canadese menziona per contro un altro rapporto sotto il nome di “Daoust Report”, redatto da dei veterinari, secondo il quale il 98 % delle foche uccise lo sono in modo umano e perfettamente accettabile.

Questo rapporto si occupa unicamente delle foche colpite da arma da fuoco o randello che vengono portate sul battello perché ancora coscienti. Ma non menzionano perché non la prendono nemmeno in considerazione l'enorme sofferenza subita tra l'abbattimento o i colpi di arma da fuoco e l'imbarco! Già per questa omissione il rapporto deve essere considerato nullo! E senza alcun valore!

Negli Stati Uniti, dove l'importazione dei prodotti di foche è vietata da tempo, il 79 % della popolazione è contraria alla caccia alle foche.

Perfino i canadesi, secondo un recente sondaggio, sarebbero contrari alla caccia nella misura del 64% e del 73 % dell'uccisione dei cuccioli a randellate.

Per concludere un rapporto denominato “Public Morality and the International Seal Hunt” (moralità pubblica e caccia internazionale alle foche) redatto da Andrew Linzey, prete e professore, in collaborazione con altre 60 personalità nel campo dell'etica, della filosofia e della teologia del mondo intero, condanna apertamente il massacro e traccia tale attività di illegale. Conclude che in assenza da parte del governo canadese, altri governi dovrebbero passare all'azione. Altrimenti gli altri governi saranno tenuti responsabili nel tollerare queste ignobili crudeltà, e ciò davanti all'insieme della comunità internazionale.

Boicottare ogni e qualsiasi prodotto proveniente dal Canada ed evitare soggiorni in Canada a scopi turistici, l'invito a tutti.

La moratoria concessa a suo tempo dal Canada, lo fu grazie alle azioni di boicotto.